

Nella ferita del costato di Gesù trafitto trovano posto tutte le ferite della storia, dei disperati, dei bambini violati, dei profughi, degli abbandonati, le ferite di solitudini inconsolabili e di vite sfregiate. Tutti e tutto portiamo al suo Cuore.

Signore Gesù, nella lancia che ti trafigge vediamo la volontà dell'uomo di ogni tempo di ridurre al silenzio te, Parola e Vita. Ma nel sangue e nell'acqua che esco-
no dal tuo cuore, c'è la risposta di Dio per noi: l'Amore non muore, non è vinto, non tace; l'Amore è sempre presente; l'Amore è Parola vivente per ogni uomo. Gesù, tu sei l'Amore; il tuo Amore abbraccia ogni cosa, la illumina, la rinnova, attende di essere accolto per risanare ogni nostra ferita e renderla feconda.

- Noi e le nostre famiglie abbiamo bisogno della tua misericordia...

ACQUA DEL COSTATO DI CRISTO, LAVACI!

- La tua Chiesa attende di essere rinnovata...
- Fortifica con la tua parola il cuore e la mente dei battezzati...
- I nostri ragazzi e giovani cerchino libertà, futuro e salvezza in te...
- I fidanzati e gli sposi siano nutriti del tuo Santo Spirito...
- Apri gli occhi e il cuore di chi vive nel male ed è soggetto alle passioni...
- Il tuo Vangelo ha bisogno di essere annunciato alle folle di oggi...
- Sacerdoti e consacrati sperimentino la gioia della fedeltà...
- I nostri anziani gioiscano nella conoscenza di te...
- Rinnova in noi la gioia e il desiderio del Pane di vita...
- Da' a tutti perseveranza nel bene, nella giustizia, nella fraternità...
- Le nostre parrocchie operino per l'accoglienza e la difesa dei deboli...
- Nuove vocazioni per il Vangelo germoglino nelle nostre famiglie...
- Abbiamo bisogno di credere e di lasciarci rinnovare dal tuo amore...
- *(altre intenzioni...)*

Ti chiediamo di aprirci gli occhi, Signore, perché possiamo contemplarti come ti ha contemplato Maria, tua madre. Ti chiediamo di farci capire il significato degli avvenimenti della croce come li ha visti e capiti l'apostolo Giovanni. Ti chiediamo di effondere sul mondo intero l'Acqua viva del tuo Santo Spirito e il Sangue della nuova ed eterna Alleanza. Amen.

Padre nostro

Durante il mese fai spesso il segno della croce ricordando il sacrificio di Gesù e la sua passione d'amore, e bacia il Crocifisso.



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ IN CROCE E I SOLDATI CHE LO TRAFIGGONO

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA GIOVANNI 19,28-37

Quando pensiamo alla croce, vediamo in essa uno strumento in cui tortura, sofferenza e morte si assommano. La storia la definisce "crudelissimo supplizio" e l'Antico Testamento la indica come supremo luogo di maledizione ("Maledetto chi è appeso al legno": Dt 21,23). Invece l'evangelista Giovanni ce la presenta come segno della vita offerta per amore, e di un amore espresso "fino all'estremo" nei confronti degli uomini, anche dei suoi carnefici (Gv 13,1). Così quella morte in croce diventa il luogo in cui si manifesta la gloria di Dio e agli uomini viene aperta la sorgente della salvezza. Gesù aveva predetto che dal suo grembo trafitto sarebbero sgorgati fiumi d'acqua viva e aveva anche affermato: "Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me" (Gv 12,32; 7,37-39). Lasciamoci attirare da Gesù in croce. Saliamo sul Calvario per metterci accanto a Maria, madre dei dolori, e a s. Giovanni, il discepolo fedele e prediletto, che ha visto e ha testimoniato. Chiediamo grazia perché anche noi possiamo vedere e comprendere.

PREGHIERA

Signore Gesù, fa' che sappiamo sostare in silenzio ai piedi della tua croce. Concedici di levare i nostri occhi sul tuo corpo crocifisso e guardarti, insieme a Maria, tua Madre, che sul Calvario è con gli occhi fissi su di te e il cuore gonfio di amore e di strazio. Concedici di guardarti insieme a Giovanni, il discepolo amato, rimasto con lei sotto la croce, al quale hai donato occhi e intelligenza per comprendere i fatti della tua morte. Oh, quante cose hanno visto e capito! Hanno visto un Dio che non fa miracoli per sé, ma resta in agonia, le braccia aperte al Padre e a noi, per attirare tutti nel suo abbraccio di salvezza. Hanno visto e sentito il tuo grido: *Tutto è compiuto!*, che spalancava all'umanità perduta i tesori della Misericordia. Hanno visto il colpo di lancia che ti trapassava il Cuore, segno della nostra cattiveria, trasformato da te in sorgente di salvezza, traboccante dell'amore di Dio e della vita nuova nello Spirito. Hanno visto che nessuno era escluso dal tuo abbraccio, neppure il soldato che ti ha trafitto e il ladro omicida, e che anch'io avevo posto tra le tue braccia. Hanno visto che, battezzando tutti nel Sangue dell'Alleanza nuova, generavi la nuova umanità, generavi noi come tua Chiesa e ci rendevi capaci di amare come tu ci hai amati. O Dio, crocifisso per amore!

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

I tre Sinottici hanno cura di darci tutti i particolari della morte di Gesù. Ma per l'evangelista Giovanni non basta. Egli, che era accanto a Maria ai piedi della croce, testimonia due cose fondamentali: - la morte in croce come "*compimento*" della salvezza; - e Gesù che prima di essere tolto dalla croce è "*trafitto*" dalla lancia del soldato. "*Tutto è compiuto!*" L'ultima parola di Gesù non significa: *la fine è giunta*, ma "*la volontà del Padre è pienamente rea-*

lizzata, e il tesoro della salvezza è disponibile per tutti. Poi *la trasfissione*: invece di spezzare le gambe a Gesù, come agli altri due crocifissi con lui, un soldato, vedendo che era già morto, *gli trafisse con la lancia il fianco* e dalla ferita "*uscì sangue e acqua*": un fiume di misericordia corre verso il mondo. E Giovanni scrive: "*Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate*".

GIOVANNI 19,28-37

²⁸Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. ³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

RIFLETTI... "*La trasfissione* del cuore di Gesù, è l'avvenimento più drammatico e bello che potevamo pensare. *Drammatico*, perché Gesù non viene risparmiato neppure da morto; e dopo aver fatto ricadere su di lui l'iniquità del mondo intero, anche il suo cuore viene squarciato, a esprimere come il peccato è la realtà più distruttiva in assoluto: non solo distrugge l'uomo rendendolo schiavo, ma uccide lo stesso Figlio di Dio. Ma questo è anche *l'avvenimento più bello*, perché esprime l'amore di Gesù portato all'estrema espressione, che trasforma in una sorgente di vita la ferita che gli squarcia il petto. Un amore che prende su di sé la morte per distruggerla col dono dello Spirito Santo, un amore che non viene meno e non si smentisce mai. Così quel cuore trafitto diventa *sorgente perenne d'amore e fornace ardente di carità*. Da qui l'invito dell'evangelista ad accogliere Gesù *Agnello di Dio* che toglie il peccato del mondo (il mio peccato) e vederlo come "*porta*" per entrare nella intimità di Dio: "*Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò*" (Mt 11,28).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. "**È compiuto! E, chinato il capo, consegnò lo spirito**". La Croce è il momento in cui tutto è compiuto e svelato. Sai guardare il Crocifisso così e contemplare l'obbedienza di Gesù al Padre quale espressione del suo amore totale? Li "amò sino alla fine" (Gv 13, 1), cioè sino all'estremo sacrificio di sé: cosa ti dicono queste parole? Credi che il Cuore di Gesù è il segno dell'amore più grande per te e per ogni uomo? Cosa ti dicono le sue braccia spalancate sulla Croce?
2. "**Chiesero a Pilato che fossero portati via**". Perché dà fastidio "stare davanti" a Gesù Crocifisso? Come lo ha guardato il buon ladrone e il centurione che lo riconosce Figlio di Dio? Cosa avranno capito i soldati che l'hanno crocifisso? Gesù li stava incontrando, si offriva anche a loro come salvatore. Noi sappiamo stargli davanti con affetto? Hai mai pensato che dove si esprime il massimo rifiuto di Cristo (la croce), inizia il tempo della grazia, della misericordia, del dono dello Spirito, della nostra vita di figli di Dio? Ci tieni a mettere il Crocifisso in casa tua, ami vederlo negli ambienti che frequenti?
3. "**Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e ne uscì sangue e acqua**". Gesù viene trafitto: perché? In croce subisce ogni umiliazione, è circondato dall'ironia e sarcasmo di tanti, ma Gesù sta dentro questa debolezza estrema. E infine, quel gesto di odio che gli trafugge il cuore! Cosa avrà pensato quel soldato trafiggendolo? E noi, che sappiamo le cose, cosa pensiamo? riusciamo a intuire che così si è aperta la fonte della salvezza? riconosciamo nel Crocifisso il compimento delle Scritture? Il sangue e l'acqua sono il dono misterioso di Dio alla tua persona e all'umanità di oggi: ne sei convinto?
4. "**Ciò avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso e Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto**". La parola della Scrittura ci fa capire Gesù Crocifisso, nuovo Agnello di Dio e Via per andare al Padre. Desideri ricevere Gesù "pane spezzato" che ti libera dal peccato? Ami contemplare il suo Cuore trafitto, porta spalancata per entrare nella intimità di Dio? Quanto è importante per te questa contemplazione: rivivere l'esperienza di chi era sotto la croce, guardare al Trafitto con gli occhi dei profeti...? Dio dà la vita, e Gesù ne è l'espressione concreta, rivelazione totale dell'amore.
5. "**Chi ha visto ne dà testimonianza... perché anche voi crediate**". Ricevi questa testimonianza attraverso i Vangeli e la storia della Chiesa, e cerchi di tenerla in cuore? Ne hai bisogno perché la tua fede sia vera. Credi che la croce di Gesù è la rivelazione di chi è Dio e di chi è l'uomo? Credi che Dio è uno che dà la vita e che noi siamo infinitamente amati da lui nel suo Figlio crocifisso e risorto? Gesù sulla croce è solidale con gli uomini e le donne di ogni tempo, con chi è nella sofferenza, nel disagio, nell'amarezza, nello sconforto, nel peccato. Senti l'esigenza di dirlo a tutti e di pregare perché tutti lo accolgano attraverso i Sacramenti e la Parola? Prega per le nuove vocazioni.